

OPERE PUBBLICHE. IL VIADOTTO NON È INSERITO FRA LE INFRASTRUTTURE DECISE DAL GOVERNO

Nel “decreto del Fare” manca il ponte su Ticino

Finanziata con 78 milioni la ferrovia Novara-Malpensa

CLAUDIO BRESSANI
NOVARA

Un'importante infrastruttura in arrivo, la ferrovia Novara-Malpensa, finanziata con 78 milioni 853 mila euro, e un'altra invece pesantemente in forse, il nuovo ponte sul Ticino di Oleggio. Si è conclusa così, con un risultato comunque più che soddisfacente per la provincia di Novara, la maratona notturna davanti alle commissioni congiunte Affari costituzionali e Bilancio della Camera per la conversione del cosiddetto «Decreto del fare», 86 articoli di «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia».

L'esame da domani mattina si sposta in aula a Montecitorio, dove potrebbero essere rappresentati gran parte dei 2300 emendamenti. Ma il testo ormai è «blindato» grazie all'accordo nella maggioranza: non dovrebbero esserci sorprese né lì né al Senato, dove approderà subito dopo.

Tra gli emendamenti approvati ce n'è uno, in origine presentato in commissione Infrastrutture dal deputato del Pd Enrico Borghi, ossolano, poi re-



L'attuale ponte per le auto sul Ticino a Oleggio

[UMBERTO BOCCA]

cepito in commissione Bilancio dal collega di partito Luigi Bobba, infine fatto proprio dalla maggioranza e riformulato dai due relatori Francesco Paolo Sisto e Francesco Boccia, che prevede l'attribuzione prioritaria di una serie di risorse già assegnate ad altre opere e poi revocate: ci sono, tra l'altro, 25 milioni per il passante ferroviario di Torino, 78 per il «collegamento ferroviario Novara-Seregno-Malpensa

(potenziamento e variante di Galliate) e 70 «alla Regione Piemonte, a titolo di contributo spese sostenute per la realizzazione del collegamento Torino-Ceres/Aeroporto di Caselle».

Mentre la Novara-Malpensa è al sicuro, per il ponte di Oleggio bisognerà cercare di strappare i 28 milioni necessari dal «tesoretto» trasferito alla Regione. E la strada pare davvero in salita perché tutti gli altri ter-

ritori reclameranno la loro parte, mentre Novara ha già ottenuto un piatto molto ricco.

Di un collegamento ferroviario che consenta di arrivare da Novara a Malpensa in 20 minuti (oggi ci vuole circa un'ora e bisogna cambiare a Busto Arsizio) si parla da dodici anni: era stato inserito dal Cipe tra le «opere strategiche» nel dicembre 2001. Comprende tre sottoprogetti: la variante di Galliate, di 7,5 chilometri, un collegamento con la linea di alta velocità, grazie al quale si potrà raggiungere Malpensa direttamente da Torino, e anche un'opera stradale, la tangenziale ovest di Galliate, parallela alla ferrovia, che costerà circa 3,1 milioni. A Galliate i nuovi binari passeranno fuori città, a nord-ovest, verso Cameri. Sono previste tra l'altro la costruzione di una nuova stazione a Galliate, vicino al casello autostradale di Novara est, e la riqualificazione della fermata di Ponte Ticino. Il punto debole sarà proprio il viadotto sul fiume: resterà quello attuale, ottocentesco, in ferro. Unico tratto a binario unico di una linea interamente raddoppiata.